

STRUTTURA	Dipartimento di Architettura-Scuola Politecnica
ANNO ACCADEMICO	2015/16
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LM4 - Laurea Magistrale IN ARCHITETTURA a ciclo unico – 233 Palermo
INSEGNAMENTO	Corso di Urbanistica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale
CODICE INSEGNAMENTO	07686
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	Francesco Lo Piccolo Professore Ordinario Università degli studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	84
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	66
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Edificio 14, Viale delle Scienze, Palermo http://portale.unipa.it/facolta/architettura/cds/architetturasedeapa2005/
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Recensioni e relazioni scritte
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito www.politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/facolta/architettura/cds/architetturasedeapa2005/
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito www.politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/facolta/architettura/cds/architetturasedeapa2005/
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì, ore 15-17, presso Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Ed. 14 corpo C, secondo piano.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze di base che costituiscono i fondamenti della disciplina dell'Urbanistica. A partire dalla sintetica ricostruzione del profilo storico della disciplina urbanistica e delle sue origini in Europa, il corso di *Urbanistica* si propone di illustrare quale sia stata l'evoluzione del dibattito disciplinare, delle esperienze e del sistema tecnico, procedurale e normativo dal dopoguerra ad oggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di acquisire strumenti e chiavi interpretative delle trasformazioni della città e del territorio, in quanto esito di intenzionalità progettuali, scelte tecniche, pratiche sociali e decisioni pubbliche. La capacità di applicare conoscenza e comprensione si declina in:

- Capacità di eseguire sintesi critiche delle esperienze di analisi e pianificazione proposte, documentata dalla compilazione di recensioni e relazioni scritte.
- Capacità di sintesi descrittiva, analitica e critico-propositiva di atti di pianificazione.

Autonomia di giudizio

Capacità di interpretare, sulla scorta delle acquisizioni teoriche e tecniche delle discipline, i fenomeni urbani e territoriali, di estrarne le principali caratteristiche e di valutarne risorse, opportunità e fattori critici. Lo studente maturerà capacità di giudizio autonomo e critico, al fine di essere in grado di comprendere le ragioni politiche, sociali e culturali che sono all'origine delle trasformazioni urbane e territoriali. Finalità

dell'insegnamento è sviluppare nel discente la consapevolezza che le conoscenze e gli strumenti culturali di cui dispone non sono mera applicazione tecnica di scelte neutrali ed imparziali, ma volontà politica che si traduce in scelte tecniche e culturali.

Abilità comunicative

Acquisizione del lessico disciplinare e capacità di espressione attraverso l'utilizzo del linguaggio tecnico specifico dell'Urbanistica. Abilità nell'esprimere con efficacia, capacità critica e sintesi le problematiche urbane sia in ambito tecnico che in ambienti comunicativi e non-esperti. Abilità nel tradurre in sintesi grafiche efficaci, appropriate e comprensibili, le rappresentazioni, le analisi e le relative valutazioni dei fenomeni urbani. #

#

Capacità d'apprendimento

A conclusione del *Corso di Urbanistica 1°* lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere con capacità critica i fenomeni urbani e territoriali;
- Svolgere sintesi critiche delle esperienze di analisi e pianificazione proposte;
- Maturare capacità descrittiva, analitica e critico-propositiva di atti di pianificazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti e chiavi interpretative delle trasformazioni della città e del territorio, in quanto esito di intenzionalità progettuali, scelte tecniche, pratiche sociali e decisioni pubbliche (palesi e non).

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
33	<i>La prima parte del modulo</i> è rivolta a disegnare un profilo storico della disciplina urbanistica e delle sue origini. Verrà pertanto tracciato un quadro delle diverse esperienze ed elaborazioni teoriche più significative maturate in Europa, a partire dal XIX sec., articolato secondo le seguenti tematiche:
	1. <i>Cosa è l'urbanistica? Definizioni.</i> 2. <i>La formazione della città industriale: i mutamenti, le patologie e i problemi.</i> <i>Le utopie del secolo XIX: il contesto storico e socio-economico.</i> 3. <i>Le origini dell'urbanistica moderna: l'approccio tecnico.</i> <i>L'igiene sanitaria e sociale: da Edmund Chadwick a Filadelfio Fichera.</i> 4. <i>I grandi lavori di Haussmann a Parigi.</i> <i>Le soluzioni in Inghilterra.</i> 5. <i>Le trasformazioni delle città siciliane dopo l'Unità.</i> <i>Il piano di risanamento e di ampliamento del Gentile-Cusa del 1888.</i> 6. <i>Urbanistica a Palermo nel periodo post-unitario: il piano Giarrusso.</i> 7. <i>Patrick Geddes e il gioco del piano.</i> 8. <i>Il dibattito urbanistico in Europa tra le due guerre.</i>
33	<i>La seconda parte del modulo</i> si propone di illustrare quali sia stata l'evoluzione del dibattito disciplinare, delle esperienze e del sistema tecnico, procedurale e normativo in Italia, dal dopoguerra ad oggi. Attraverso la lettura di piani ed esperienze significativi si metteranno in evidenza i temi di rilievo inerenti il governo delle trasformazioni delle città e del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale, al recupero ed alla riqualificazione, alla giustizia sociale. Nello specifico, le tematiche ed i casi affrontati saranno i seguenti:
	9. <i>Il piano urbanistico nella legislazione e nella prassi italiane.</i> <i>La legge urbanistica del 1942.</i> 10. <i>Il piano di Luigi Piccinato per Napoli (1939).</i> <i>La speculazione edilizia a Napoli e le vicende urbanistiche degli anni '50.</i> 11. <i>Il piano di Giovanni Astengo per Assisi (1958).</i> 12. <i>Il dibattito sulla riforma urbanistica.</i>

	<i>Legislazione ed esperienze urbanistiche in Italia nel secondo dopoguerra.</i> 13. La frana di Agrigento e la commissione d'inchiesta Martuscelli. <i>Il riformismo urbanistico e le leggi innovative degli anni '60-'70.</i> 14. La ricostruzione post-bellica e la speculazione edilizia in Sicilia. 15. Teoria, metodi e strumenti per la riqualificazione e il recupero dei centri storici. <i>La struttura dei centri storici: similitudini e differenze in Italia.</i> 16. La Carta di Gubbio e il dibattito sul recupero dei centri storici <i>Il titolo IV della l. 457/1978 (Piano decennale per l'edilizia residenziale).</i> 17. Il recupero del centro storico di Bologna e il metodo dell'indagine tipologica. 18. Il recupero del centro storico in Sicilia: i casi di Palermo e Siracusa
Totale 66	
TESTI CONSIGLIATI	Benevolo, Leonardo, <i>Le origini dell'urbanistica moderna</i>, Laterza, Bari 1963 (13° ed. 1995). De Lucia, Vezio E., <i>Se questa è una città</i>, Editori Riuniti, Roma 1989 (2° ed. 1992). Di Biagi, Paola (a cura di), <i>I classici dell'urbanistica moderna</i>, Universale Donzelli, Roma 2002. Ginsborg, Paul, <i>Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988</i>, Einaudi, Torino 1989. Ginsborg, Paul, <i>L'Italia del tempo presente. Famiglia, società civile, Stato 1980-1996</i>, Einaudi, Torino, 1998. Salzano, Edoardo, <i>Fondamenti di urbanistica</i>, Laterza, Roma-Bari 1998.